



**PROVINCIA
DI PARMA**

UFFICIO GESTIONE DEL PERSONALE E CENTRALE CONCORSI

Responsabile : MENOZZI IURI

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

n. 384 del 26/03/2024

Oggetto: CONCORSO PUBBLICO PER SOLI ESAMI PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO D DIRIGENTE A TEMPO PIENO E INDETERMINATO, DA ASSEGNARE AL SERVIZIO EDILIZIA SCOLASTICA E MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO. APPROVAZIONE SCHEMA DEL BANDO.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- l'organigramma generale dell'Ente è stato approvato con Decreto Presidenziale n. 230 del 17/11/2020 e revisionato con Decreto del Presidente n. 282 del 28/12/2023 il relativo funzionigramma è stato approvato con determina n. 1645 del 24/12/2020, i quali sono stati da ultimo aggiornati con determina n. 1398 del 29/09/2023 e integrata con determina n. 1434 del 05/10/2023;
- con delibera di Consiglio n. 43 del 11/12/2023 è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2024 – 2026. Con il medesimo atto sono stati approvati il Programma Triennale dei lavori pubblici 2024 - 2026 ed il relativo elenco annuale 2024, e il Programma Triennale degli Acquisti di Beni e Servizi 2024-2026;
- con delibera di Consiglio n. 45 del 21/12/2023 è stato approvato il Bilancio di Previsione 2024 – 2026;
- con decreto del Presidente n.9 del 19/01/2024 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2024 – 2026;
- con decreto del Presidente n. 16 del 31/01/2024, è stato approvato il Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (PIAO) 2024 – 2026, il quale comprende anche la sottosezione del Piano Triennale di Fabbisogno di Personale;

Preso atto che, con succitato decreto n. 282/2023, è stato altresì istituito un ulteriore Servizio generato dallo scorporo delle funzioni relative all'Edilizia Scolastica – Manutenzione del Patrimonio, denominato "Servizio Edilizia Scolastica – Manutenzione del Patrimonio";

Dato atto pertanto che, nel programma assunzionale per il triennio 2023-2025 aggiornato con Decreto Presidenziale n. 258 del 19/12/2023 è inserita l'assunzione a tempo indeterminato di un dirigente da assegnare al Servizio Edilizia Scolastica- Manutenzione del Patrimonio, istituito a seguito di riorganizzazione della macrostruttura dell'Ente e che tale previsione è stata confermata nel Piano triennale dei fabbisogni di personale 2024-2026 (annualità 2024), approvato con decreto n. 16/2024 nell'ambito del PIAO,

Considerato che, in data 30 giugno 2026, dovrà essere necessariamente collocato in pensione per sopraggiunti limiti di età l'attuale dirigente del Servizio Viabilità e Infrastrutture – Trasporti Eccezionali – Espropri della Provincia di Parma;

Rilevata l'attuale assenza di proprie graduatorie attive per dirigente tecnico;

Ritenuto, pertanto, necessario procedere a ricoprire, in prima istanza, il posto di Dirigente del nuovo Servizio Edilizia Scolastica – Manutenzione del Patrimonio, ricercando una professionalità che sia, tuttavia, al contempo, adeguata per ricoprire, successivamente, anche il posto che si renderà vacante di Dirigente del Servizio Viabilità, attraverso lo scorrimento della graduatoria che sarà approvata a seguito della procedura concorsuale;

Richiamato l'art. 3 della L. n. 56/2019 (Decreto Concretezza) ad oggetto: *“Misure per accelerare le assunzioni mirate e il ricambio generazionale nella pubblica amministrazione”* che al comma 8 prevede che, al fine di ridurre i tempi di accesso al pubblico impiego fino al 31 dicembre 2024, le procedure concorsuali bandite dalle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. e le conseguenti assunzioni possono essere effettuate senza il previo svolgimento delle procedure previste dall'art. 30 del medesimo D.Lgs. n. 165/2001;

Ritenuto, quindi, di non attivare la procedura di mobilità di cui all'art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i per la copertura di un posto di dirigente al fine di poter disporre di una propria graduatoria concorsuale, utile anche per eventuali carenze di organico che si venissero a creare in futuro per figure di pari professionalità;

Richiamato l'art. 34 bis del d.lgs. n. 165/2001 che, ai commi 1 e 2, prevede che:

“1. Le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, con esclusione delle amministrazioni previste dall'articolo 3, comma 1, ivi compreso il Corpo nazionale dei vigili del fuoco, prima di avviare le procedure di assunzione di personale, sono tenute a comunicare ai soggetti di cui all'articolo 34, commi 2 e 3, l'area, il livello e la sede di destinazione per i quali si intende bandire il concorso nonché, se necessario, le funzioni e le eventuali specifiche idoneità richieste.

2. La Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento della funzione pubblica, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze e le strutture regionali e provinciali di cui all'articolo 34, comma 3, provvedono, entro quindici giorni dalla comunicazione, ad assegnare secondo l'anzianità di iscrizione nel relativo elenco il personale collocato in disponibilità ai sensi degli articoli 33 e 34. Le predette strutture regionali e provinciali, accertata l'assenza negli appositi elenchi di personale da assegnare alle amministrazioni che intendono bandire il concorso, comunicano tempestivamente alla Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento della funzione pubblica le informazioni inviate dalle stesse amministrazioni. Entro quindici giorni dal ricevimento della predetta comunicazione, la Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento della funzione pubblica, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, provvede ad assegnare alle amministrazioni che intendono bandire il concorso il personale inserito nell'elenco previsto dall'articolo 34, comma 2. A seguito dell'assegnazione, l'amministrazione destinataria iscrive il dipendente in disponibilità nel proprio ruolo e il rapporto di lavoro prosegue con l'amministrazione che ha comunicato

l'intenzione di bandire il concorso. L'amministrazione destinataria comunica tempestivamente alla Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento della funzione pubblica e alle strutture regionali e provinciali di cui all'articolo 34, comma 3, la rinuncia o la mancata accettazione dell'assegnazione da parte del dipendente in disponibilità.";

Dato atto che:

- con nota prot. n.36605 del 29/12/2023, è stata avviata la procedura prevista dall'art. 34 bis del D.lgs. 165/2001 ss.mm.ii.;
- con nota prot. n. 316 del 05/01/2024 l'Agenzia Regionale per il Lavoro Emilia Romagna comunicava l'assenza di personale negli elenchi di cui all'articolo 34 bis del D.Lgs. 165/2001, avente pari qualifica a quella richiesta;
- alcuna comunicazione in merito è pervenuta, nei termini di legge, da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica;

Visto l'articolo 35 del D.Lgs. n. 165/2001 – *“Reclutamento del personale”* – ed, in particolare, il comma 3 dello stesso che prevede i principi a cui devono conformarsi le procedure di reclutamento nelle pubbliche amministrazioni;

Richiamata, inoltre, la normativa che regola lo specifico accesso alla qualifica di dirigente di prima fascia nelle amministrazioni statali, anche ad ordinamento autonomo e negli enti pubblici non economici, ed in particolare:

- l'art. 28 del D.lgs. 165/2001 s.m.i. inerente l'accesso alla qualifica di dirigente della seconda fascia;
- il DPR n. 272/2004, s.m.i. che all'art. 5 disciplina le modalità di svolgimento delle selezioni;
- le Linee di indirizzo per l'individuazione dei fabbisogni professionali da parte delle Pubbliche Amministrazioni, approvate con Decreto del Ministro della Pubblica Amministrazione e del Ministro per l'Economia e pubblicate in GU in data 14 settembre 2022;

Visto l'art. 27 del D.Lgs. n. 165/2001 – *“Criteri di adeguamento per le pubbliche amministrazioni non statali”* – che prevede che le altre pubbliche amministrazioni adeguino i propri ordinamenti ai principi di cui al capo II – *“Dirigenza”* – del Decreto medesimo;

Preso atto delle Linee guida sull'accesso alla dirigenza pubblica, approvate con Decreto del Ministro della Pubblica Amministrazione del 28 settembre 2022, di cui si richiamano testualmente alcune disposizioni:

- in riferimento a tutte le procedure di cui all'art. 28 citato per l'accesso alla dirigenza, *“nelle norme è ora previsto che occorra indicare nel bando le competenze che si intende accertare e si prevede che, in aggiunta alla valutazione dei titoli o delle conoscenze, nei termini previsti dalle rispettive discipline, debbano essere valutate anche le capacità, attitudini e motivazioni individuali, anche attraverso prove, scritte e orali, finalizzate alla loro osservazione e valutazione comparativa, definite secondo metodologie e standard riconosciuti. Ne consegue che le singole amministrazioni dovranno definire la procedura e i contenuti delle prove in modo da poter valutare le capacità, le attitudini e le motivazioni dei candidati in una prospettiva che coniughi il profilo specialistico con quello manageriale, trasversale e comune a tutte le figure. Si tratta di un aspetto di massimo rilievo per la redazione del bando da parte della singola amministrazione. A tale scopo, sono messe a disposizione delle amministrazioni le presenti Linee guida.”*;

- *“Le tipologie di procedure sopra descritte riguardano direttamente le amministrazioni centrali. Per le altre amministrazioni, e in particolare per gli Enti territoriali, sussistono i margini di autonomia previsti dai rispettivi ordinamenti e, per il reclutamento da parte delle Regioni, dal Titolo V della Costituzione. Tuttavia, come già detto, i principi che informano la disciplina introdotta dai commi 3 e 4 dell’art. 3 del D.L. 80/2021 possono e devono ispirare le procedure di reclutamento di tutte le pubbliche amministrazioni, anche per il tramite delle presenti Linee guida, definite d’intesa con la Conferenza unificata di cui all’art. 8 del D.lgs. 281/1997. In questa prospettiva, si ritengono dunque applicabili anche alle amministrazioni diverse da quelle centrali i principi relativi all’esigenza di definire nel bando gli ambiti di competenza da valutare e la previsione della valutazione delle capacità, attitudini e motivazioni individuali, anche attraverso prove, scritte e orali, finalizzate alla loro osservazione e valutazione comparativa, definite secondo metodologie e standard riconosciuti.”;*
- *“Nelle procedure concorsuali per l’accesso alla dirigenza in aggiunta all’accertamento delle conoscenze delle materie disciplinate dal decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, i bandi definiscono gli ambiti di competenza da valutare e prevedono la valutazione delle capacità, attitudini e motivazioni individuali, anche attraverso prove, scritte e orali, finalizzate alla loro osservazione e valutazione comparativa, definite secondo metodologie e standard riconosciuti”;*
- *“Le disposizioni introdotte dal D.L. 80/2021 non definiscono quali debbano essere gli specifici pesi da attribuire alla valutazione delle competenze; ciò comporta che la loro valorizzazione è rimessa alla discrezionalità dell’amministrazione procedente, che dovrà stabilire la pesatura già nel bando di concorso. La determinazione del punteggio da attribuire a tale tipologia di prove deve essere oggetto di oculata ponderazione e in funzione delle competenze specifiche della posizione in concorso indicate nel bando stesso. In sostanza, per la copertura di ruoli tecnici sarà corretto stabilire una preponderanza del punteggio per la conoscenza delle materie; invece, nel caso in cui le posizioni in concorso siano caratterizzate da una accentuata flessibilità di impiego, la valutazione delle competenze trasversali dovrà trovare una più ampia valorizzazione.”*

Considerata, pertanto, la necessità di definire nel bando di concorso sia la valutazione delle conoscenze e capacità tecnico-professionali, che le competenze comportamentali, attitudini e motivazioni, definendo la percentuale del punteggio totale riservato alla commissione per la valutazione delle conoscenze e capacità tecnico-professionali e la percentuale del punteggio totale riservato alla valutazione di competenze comportamentali, attitudini e motivazione;

Valutato in funzione delle competenze specifiche della posizione in concorso indicate nel presente bando ed in particolare del ruolo dirigenziale tecnico, tenendo conto della peculiarità delle prove previste, sono riservati 80 sul totale di 120 punti, determinato dalla somma delle prove, alla valutazione delle conoscenze e capacità tecnico professionali e i restanti 40 punti alla valutazione delle competenze comportamentali, attitudini e motivazione;

Visto il DPR n. 487/94 , come modificato dal DPR n. 82/2023;

Richiamato il vigente Regolamento di disciplina delle procedure concorsuali, da ultimo modificato con decreto del Presidente n. 33 del 21/02/2024;

Ritenuto, pertanto di procedere all'approvazione dell'allegato schema di bando di concorso che prevede, come previsto dalla vigente normativa, la professionalità ricercata sia in termini di competenze tecnico-specialistiche che di competenze comportamentali e manageriali;

Dato atto infine che responsabile del procedimento è individuato nella dott.ssa Paola Aldigeri, nominata funzionario titolare di elevata qualificazione dell'Ufficio Gestione del Personale e Centrale Concorsi, con determinazione dirigenziale n. 2097 del 22/12/2023;

Richiamato il Decreto Presidenziale n. 12 del 21/01/2022 s.m.i, con il quale il sottoscritto è competente all'adozione del presente provvedimento;

Visti:

- l'art. 5 del D.Lgs. 165/2001;
- l'art. 107, commi 2 e 3, del D.lgs 267/2000;
- l'art. 41 dello Statuto;
- l'art. 25 del vigente Regolamento per l'organizzazione degli uffici e dei Servizi;

DETERMINA

1. DI INDIRE, per le motivazioni richiamate in premessa, un concorso pubblico, per soli esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 1 posto di Dirigente, da assegnare al Servizio Edilizia Scolastica- Manutenzione del Patrimonio;
2. DI APPROVARE l'allegato schema di bando (All. "A"), parte integrante e sostanziale del presente atto, che prevede, come previsto dalla vigente normativa, la professionalità ricercata sia in termini di competenze tecnico-specialistiche che di competenze comportamentali e manageriali;
3. DI PUBBLICIZZARE il suddetto bando di concorso sul sito internet dell'Ente, all'Albo Pretorio informatico e sul portale InPA per almeno 30 giorni consecutivi;
4. DI TRASMETTERE copia dell'allegato bando, ai centri per l'impiego della Provincia di Parma e ai comuni del territorio provinciale;
5. DI PRENDERE ATTO dell'esito negativo della procedura art. 34 bis del Dlgs 165/2001 sss.mm.ii. avviata con nota prot. n. 36605 del 29/12/2023;
6. DI DARE ATTO che il responsabile del procedimento è individuato nella persona della D.ssa Paola Aldigeri, in qualità di Funzionario titolare di posizione organizzativa dell'Ufficio Gestione del Personale, come da determinazione dirigenziale n. 2097/2023;
7. DI DARE ATTO che né per il sottoscritto responsabile né per il responsabile del procedimento, sussistono le condizioni di conflitto di interesse ex art. 6 della Legge 241/1990, come introdotto dalla Legge 190/2012.

Sottoscritta dal Responsabile
(MENOZZI IURI)
con firma digitale



PARMA,

PROT. N.

**BANDO DI CONCORSO PUBBLICO PER SOLI ESAMI PER LA COPERTURA
DI UN POSTO DI DIRIGENTE TECNICO A TEMPO PIENO E INDETERMINATO**

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FINANZIARIO -GESTIONE DEL PERSONALE -PARTECIPATE- SISTEMI
INFORMATIVI- PARI OPPORTUNITÀ' - PROVVEDITORATO-ECONOMATO**

Visto il piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2024/2026, approvato all'interno del PIAO con Decreto del Presidente n. 16 del 31/01/2024 , nel quale è stata prevista, tra le altre, l'assunzione di n. 1 unità a tempo pieno e indeterminato di dirigente Tecnico nell'anno 2024;

RENDE NOTO CHE

la Provincia di Parma, in esecuzione della determinazione dirigenziale n. _____ del _____, indice un concorso pubblico per soli esami, per la copertura di n. 1 (un) posto a tempo pieno e indeterminato di **DIRIGENTE TECNICO** , al quale si applica il CCNL del personale dirigente dell'Area Funzioni Locali – Regioni ed autonomie locali – ex area II.

RUOLO PROFESSIONALE E AMBITO DI ATTIVITÀ

Le competenze del dirigente sono quelle previste dalla normativa vigente in materia, dallo Statuto e dal Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei Servizi.

Il ruolo del dirigente tecnico nell'organizzazione della Provincia di Parma si applica, a seconda dell'assegnazione delle funzioni dirigenziali, al presidio dei servizi dell'ente che sovrintendono, nel rispetto degli obiettivi strategici dell'Amministrazione, a garantire la funzionalità, la gestione, il monitoraggio e la programmazione dello sviluppo:

- dell'edilizia scolastica di competenza della Provincia;
- della rete stradale e delle relative infrastrutture di competenza della Provincia e la regolazione della circolazione stradale ad esse inerente, dei trasporti Eccezionali ed Espropri;
- del patrimonio immobiliare dell'Ente.

Nello specifico, l'incarico dirigenziale di cui alla presente procedura, in sede di prima assegnazione, ha per oggetto le funzioni di dirigente tecnico del Servizio Edilizia Scolastica – Manutenzione del Patrimonio.

Inoltre, come d'uso per la Provincia di Parma, l'assegnazione delle funzioni dirigenziali comprende le funzioni vicarie e di sostituzione del servizio complementare e cioè del Servizio Viabilità e Infrastrutture – Trasporti Eccezionali – Espropri.

PRINCIPALI RESPONSABILITÀ/ATTIVITÀ

Le principali responsabilità/attività previste dall'organigramma organizzativo sono le seguenti:

SERVIZIO EDILIZIA SCOLASTICA- MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO

- Programmazione e gestione degli interventi di manutenzione integrata ordinaria e straordinaria degli immobili del patrimonio scolastico ed istituzionale dell'ente;
- Programmazione e gestione degli interventi di nuova costruzione degli edifici scolastici e del patrimonio istituzionale dell'ente;
- Sviluppo convenzioni assistenza tecnica esterna lavori pubblici;
- Programmazione degli investimenti in materia di edilizia scolastica e del patrimonio istituzionale dell'ente
- Programmazione e gestione delle verifiche di vulnerabilità sismiche;
- Supervisione prevenzione incendi e adeguamento immobili;
- Programmazione e organizzazione della fornitura di energia e degli interventi di manutenzione per il regolare funzionamento degli impianti di climatizzazione ed illuminazione degli edifici scolastici e istituzionali dell'ente;
- Realizzazione delle nuove opere previste nei documenti di programmazione strategica e la regolare manutenzione del patrimonio istituzionale dell'ente
- Coordinamento dei responsabili delle posizioni di elevata qualificazione sotto ordinate;
- Nomina e coordinamento dei RUP ed, eventualmente, subentro in sostituzione degli stessi.

SERVIZIO VIABILITA' INFRASTRUTTURE STRADALI TRASPORTI ECCEZIONALI ESPROPRI

- Programmazione e gestione degli interventi di manutenzione integrata ordinaria e straordinaria sulla rete di viabilità provinciali (quali, a titolo esemplificativo, pavimentazioni stradali, sgombero neve e spargimento sali, segnaletica orizzontale e verticale) e sulle opere pubbliche in generale (quali, a titolo esemplificativo, interventi su ponti esistenti);
- Programmazione e gestione degli interventi di costruzione di nuove opere pubbliche (quali, a titolo esemplificativo, ponti, strade, manufatti stradali);
- Rilascio concessioni stradali, autorizzazioni, nulla osta relativi alla viabilità stradale
- Tenuta catasto delle concessioni sulle strade provinciali, delle infrastrutture, ponti e manufatti
- Rilascio autorizzazioni relative alla pubblicità sulle strade provinciali;
- Gestione trasporti eccezionali;
- Rilascio pareri ad altri enti pubblici;
- Rilascio pareri tecnici per l'autorizzazione al transito veicoli eccezionali o per concessioni/nulla osta ed opere interferenti;
- Coordinamento e gestione procedimenti espropriativi;
- Coordinamento sorveglianza, vigilanza, ispezione semplice e ispezione complessa di ponti e manufatti;
- Tenuta dell'osservatorio lavori pubblici;
- Nomina e coordinamento dei RUP ed, eventualmente, subentro in sostituzione degli stessi.

- Presidio procedimenti topografici, catastali ed espropriativi relative al patrimonio Provinciale.

CONOSCENZE E CAPACITA' TECNICO-PROFESSIONALI

1. Normative vigenti applicate alla P.A. in materia di diritto amministrativo, procedimento amministrativo, diritto di accesso, disciplina del rapporto di lavoro, trattamento dei dati personali, trasparenza e prevenzione della corruzione;
2. Elementi di diritto civile e diritto penale;
3. Organizzazione del lavoro pubblico e contratti di lavoro applicati al comparto delle funzioni locali
4. Principi, tecniche e metodologie applicabili al controllo di gestione alla misurazione e valutazione della performance e alla valutazione delle prestazioni individuali;
5. Attività contrattuale e di affidamento di lavori, di concessioni, di forniture di beni e di servizi delle pubbliche amministrazioni;
6. Innovazione e trasformazione digitale della pubblica amministrazione e rispettive fonti del diritto;
7. Ordinamento contabile degli enti locali con particolare riferimento alle norme sul bilancio, sul P.E.G. e sul P.I.A.O., sulla programmazione e gestione delle risorse finanziarie, alle fasi dell'entrata e della spesa;
8. Programmazione, progettazione, direzione, esecuzione di appalti di forniture e servizi pubblici;
9. Programmazione, progettazione, affidamento, direzione lavori, contabilità, collaudo e certificazione di opere pubbliche;
10. Programmazione, affidamento e gestione di opere pubbliche attraverso il Partenariato Pubblico Privato e la Finanza di Progetto;
11. Normativa in materia di accordi di programma tra pubbliche amministrazioni;
12. Normativa dell'Unione Europea, Statale e Regionale sulla valutazione di impatto ambientale (VIA);
13. Normativa sulla prevenzione incendi;
14. Normativa sulla sicurezza del lavoro e sui cantieri, ai sensi del d.lgs. n. 81/2008;
15. Manutenzione e gestione del patrimonio pubblico con particolare riferimento all'edilizia scolastica;
16. Progettazione e gestione di servizi di Global service per la manutenzione ordinaria e straordinaria di opere pubbliche;
17. Normativa in materia antisismica;
18. Competenze specifiche di project management, applicato ai lavori pubblici ai sensi del d.lgs. n. 36/2023, Allegato I.2;
19. Normativa tecnica sulle costruzioni, sugli impianti e infrastrutture a rete;
20. Gestione del territorio, infrastrutture, demanio e patrimonio, espropri e concessioni;
21. Norme in materia di opere stradali e viabilistiche, manutenzione del suolo e sotto servizi;
22. Normativa in materia di edilizia ed urbanistica, ed in materia di espropriazione per pubblica utilità;
23. Codice dell'Ambiente per gli aspetti di competenza;
24. Codice della strada con particolare riferimento alla classificazione delle strade;
25. Conoscenza della lingua inglese ad un livello avanzato;

26. Conoscenza a livello avanzato dell'utilizzo del personal computer e dei software applicativi più diffusi, nonché delle problematiche e potenzialità connesse alla digitalizzazione e all'uso degli strumenti informatici in relazione ai processi comunicativi in rete, all'organizzazione e gestione delle risorse e al miglioramento dell'efficienza degli uffici e dei servizi.

CAPACITA' COMPORTAMENTALI E ATTITUDINI NECESSARIE ALL'ESERCIZIO DEL RUOLO

Nell'ambito del ruolo, oltre alle competenze tecniche e professionali relative alle funzioni da svolgere – come sopra descritte - , al Dirigente è richiesto il possesso delle necessarie competenze, anche di tipo organizzativo/manageriale, finalizzate a progettare e coordinare le iniziative proprie dell'area di appartenenza, valorizzando le risorse assegnate e favorendo l'integrazione fra le diverse componenti del sistema organizzativo dell'Ente ed i rapporti tra strutture di staff e di linea.

In particolare, sono richieste le capacità di:

1. **PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE:** capacità di predefinire le attività da svolgere, in funzione della variabile tempo, gestendo efficacemente le risorse economico-finanziarie e umane assegnate per il raggiungimento degli obiettivi definiti ed in relazione alle attività di settore, avendo riguardo alla valorizzazione delle professionalità presenti.
2. **SOLUZIONE DEI PROBLEMI:** Individuare tempestivamente i problemi, anche complessi, analizzando in modo critico e ampio dati e informazioni, per focalizzare le questioni più rilevanti, così da identificare e proporre soluzioni efficaci, rispondenti alle esigenze della Situazione e coerenti con il contesto di riferimento.
3. **GUIDA DEL GRUPPO:** Coordinare il gruppo per il raggiungimento degli obiettivi, trasferendo valori e strategie organizzative, assegnando le attività, promuovendo l'inclusione, facilitando lo scambio di informazioni ed il lavoro di squadra anche a distanza.
4. **SVILUPPO DEI COLLABORATORI:** Riconoscere i bisogni e valorizzare le differenti caratteristiche, risorse e contributi dei collaboratori, favorendone la crescita, l'apprendimento e la motivazione attraverso la valutazione, i feedback, il riconoscimento e la delega, nel rispetto dei principi di trasparenza ed equità organizzativa.
5. **GESTIONE DELLE RELAZIONI INTERNE ED ESTERNE:** Gestire reti di relazioni, anche complesse, comunicando efficacemente con i diversi interlocutori interni - anche in una logica di interfunzionalità - o esterni all'organizzazione - inclusi quelli istituzionali - cogliendone le esigenze e costruendo relazioni positive, orientate alla fiducia e collaborazione.
6. **GESTIONE DEI PROCESSI.** Strutturare efficacemente le attività proprie e altrui, programmando, organizzando, gestendo e monitorando efficacemente le risorse assegnate (economico-finanziarie, umane, strumentali, temporali), tenendo conto dei vincoli e in coerenza con le strategie delineate e gli obiettivi da perseguire.
7. **DECISIONE RESPONSABILE:** Riconoscere gli elementi controversi di una decisione e gli aspetti potenzialmente critici anche per l'amministrazione e l'interesse pubblico; scegliere tra le differenti opzioni con consapevolezza e tempestività, anche in condizioni di incertezza, complessità e carenza di informazioni i, valutando pro e contro e combinando il rispetto dei vincoli con la finalizzazione

della decisione. Assumersi la responsabilità delle decisioni e delle azioni proprie e dei collaboratori (*accountability*).

8. **TENUTA EMOTIVA:** Rispondere alle situazioni lavorative di pressione, difficoltà, conflitto, crisi o incertezza con spirito costruttivo, calma e lucidità, mantenendo inalterata la qualità della prestazione. Riconoscere l'impatto sulla vita lavorativa delle emozioni, proprie e degli altri, e attivare le risorse interne necessarie per far fronte alle criticità.
9. **PROMOZIONE DEL CAMBIAMENTO:** Accogliere positivamente i cambiamenti, favorendo e stimolando l'introduzione di modalità nuove di gestione di processi, attività e servizi in una logica di miglioramento continuo e incoraggiando gli altri a vivere il cambiamento come un'opportunità.

REQUISITI PER L'AMMISSIONE AL CONCORSO:

Possono partecipare tutti coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

1. essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione Europea (e i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente) secondo quanto previsto dall'art. 38 D.Lgs. 165/2001, e successive modifiche ed integrazioni. I cittadini degli Stati membri dell'Unione europea possono accedere ai posti che non implicino esercizio diretto o indiretto di pubblici poteri, ovvero non attengono alla tutela dell'interesse nazionale. I cittadini degli Stati membri della U.E. devono tuttavia possedere i seguenti requisiti:

- godere dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza o provenienza;
- essere in possesso, fatta eccezione della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti dall'avviso di selezione;
- avere adeguata conoscenza della lingua italiana, oltreché della lingua inglese.

Le disposizioni di cui al presente punto 1) si applicano ai cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

2. avere un'età non inferiore ad anni 18, e non superiore a quella prevista dalle norme vigenti per il collocamento a riposo;
3. non essere esclusi dall'elettorato politico attivo;
4. avere l'idoneità psico- fisica allo svolgimento delle funzioni del posto messo a concorso;
5. essere in possesso di uno dei seguenti titoli di studio, conseguiti presso Università o altro Istituto universitario statale o legalmente riconosciuto:

- DIPLOMA DI LAUREA (DL) in Urbanistica, Architettura, Ingegneria edile-Architettura, Ingegneria civile, Ingegneria edile,

oppure

- LAUREA SPECIALISTICA appartenente alle classi: 28/S Ingegneria civile, 3/S Architettura del paesaggio, 4/S Architettura e ingegneria edile, 38/S Ingegneria per l'ambiente e il territorio, 54/S Pianificazione territoriale urbanistica e ambientale,

oppure

- LAUREA MAGISTRALE appartenente alle classi: LM-23 Ingegneria civile, LM-24 Ingegneria dei sistemi edilizi, LM-26 Ingegneria della sicurezza, LM-35 (Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio), LM-48 (Pianificazione Territoriale Urbanistica e Ambientale), LM-3 Architettura del paesaggio, LM-4 Architettura e Ingegneria Edile-Architettura.

6. essere in possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione conseguita al termine di uno dei percorsi di studio predetti;

7. essere in possesso di almeno uno fra i seguenti requisiti professionali:

7.1) avere ricoperto, per almeno 5 anni, incarichi dirigenziali nelle funzioni di pertinenza del posto messo a concorso, presso una pubblica amministrazione o presso enti e strutture pubbliche non ricompresi nell'ambito di applicazione dell'art.1 comma 2 del DLGS 165/2001 e ss.mm.ii;

oppure

7.2) essere in possesso della qualifica di dirigente a tempo indeterminato, da almeno due anni, presso una pubblica amministrazione o presso enti e strutture pubbliche non ricompresi nell'ambito di applicazione dell'art.1 comma 2 del DLGS 165/2001 e ss.mm.ii con incarichi attinenti a quelli del posto messo a concorso;

oppure

7.3) possedere esperienza almeno quinquennale nell'Area dei Funzionari o categoria/area equivalente con incarico di posizione organizzativa/elevata qualificazione o di alta specializzazione in funzioni attinenti a quelle del posto messo a concorso;

oppure

7.4) possedere esperienza almeno triennale come dipendente di ruolo delle pubbliche amministrazioni, nell'Area dei Funzionari o categoria/area equivalente, e possesso del dottorato di ricerca in materie attinenti a quelle del posto messo a concorso (*);

(* (o del diploma di specializzazione conseguito presso le scuole di specializzazione individuate con Dpcm n. 80/2018, in materie attinenti a quelle del posto messo a concorso)”)

oppure

7.5) possedere servizio continuativo, in materie attinenti a quelle del posto messo a concorso, per almeno quattro anni presso enti od organismi internazionali, in posizioni

funzionali apicali per l'accesso alle quali è richiesta la laurea magistrale;

oppure

7.6) avere conseguito una particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica desumibile dalla formazione universitaria e post-universitaria, da pubblicazioni in riviste specializzate e da concrete esperienze di lavoro maturate per almeno un settennio, anche presso Amministrazioni Statali, nell'Area dei Funzionari o categoria/area equivalente con laurea magistrale o diploma di laurea vecchio ordinamento, attinente;

8. godimento dei diritti civili e politici. Non sono ammessi al concorso coloro che sono stati esclusi dall'elettorato politico attivo, nonché coloro che sono stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, in forza di norme di settore, o licenziati per le medesime ragioni ovvero per motivi disciplinari ai sensi della vigente normativa di legge e/o contrattuale, ovvero dichiarati decaduti per aver conseguito la nomina o l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile, nonché coloro che abbiano riportato condanne penali con sentenza passata in giudicato per reati che costituiscono un impedimento all'assunzione presso una Pubblica Amministrazione. Coloro che hanno in corso procedimenti penali, procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione o precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2002, n. 313, debbono darne notizia al momento della candidatura, precisando la data del provvedimento e l'autorità che lo ha emanato ovvero quella presso la quale penda un eventuale procedimento penale;

9. possesso della patente cat. B.

I suddetti requisiti debbono essere posseduti alla data di scadenza del bando e devono permanere anche al momento dell'eventuale assunzione e dell'affidamento dell'incarico dirigenziale. Il mancato possesso anche di uno solo dei requisiti suddetti comporterà l'esclusione dalla procedura concorsuale.

I titoli di studio previsti dal presente bando conseguiti all'estero presso università e istituti di istruzione universitaria, sono considerati validi per l'ammissione al concorso se dichiarati equivalenti a titoli universitari italiani secondo la normativa vigente. L'equivalenza dovrà essere comprovata entro i termini stabiliti dall'art. 38, comma 3, del D. Lgs. 165/2001 nel caso il candidato risultasse collocato in posizione utile nella graduatoria finale.

Il candidato/a che sarà assunto dovrà possedere, alla data di assunzione, i seguenti ulteriori requisiti:

- insussistenza di cause di incompatibilità e inconfiribilità di cui al DLGS 39/2013 e ss.mm.ii;
- non essere stato condannato, neppure con sentenza non ancora passata in giudicato, per uno dei delitti contro la PA di cui al Libro II – Titolo II – Capo I del CP, ai sensi dell'art. 35 bis del Dlgs 165/2001.
- insussistenza delle cause ostative di cui all'art. 10 del Dlgs 235/2012 rispetto al conferimento dell'incarico dirigenziale.

L'idoneità fisica all'impiego verrà verificata al momento dell'assunzione.

PRESENTAZIONE DOMANDA

Le domande di partecipazione possono essere presentate esclusivamente in modalità telematica attraverso il portale di cui all'art. 35 ter del D.lgs.165/2001 s.m.i, disponibile all'indirizzo www.inpa.gov.it, a cui possono accedere tutti i candidati, **previa registrazione attraverso i sistemi di identificazione SPID, CIE e CNS e compilazione del proprio curriculum vitae.**

Il link per accedere direttamente alla domanda di partecipazione sarà pubblicato anche sul sito istituzionale della Provincia di Parma alla sezione Amministrazione Trasparente- Bandi di Concorso alla pagina dedicata alla presente procedura concorsuale.

Si specifica che è onere dei candidati compilare sul portale InPA con la maggior completezza possibile il proprio curriculum vitae, comprensivo di ogni elemento ritenuto utile a rappresentare e descrivere capacità, attitudini ed esperienza professionale acquisite, in quanto i dati inseriti sul portale InPA al momento della candidatura saranno utilizzati ai fini della valutazione della candidatura stessa per il posto da ricoprire.

Il bando di concorso rimarrà pubblicato per almeno 30 giorni sul portale inpa.gov.it , sul sito istituzionale della Provincia di Parma e all'Albo pretorio on-line e, A PENA DI ESCLUSIONE, LE DOMANDE DOVRANNO PERVENIRE ENTRO

TUTTA LA GIORNATA

DEL _____

Il suddetto termine di invio della domanda è perentorio e fa riferimento all'orario del sistema informatico di acquisizione.

Nel caso in cui il termine ultimo scada in un giorno festivo o di chiusura per qualsiasi ragione degli uffici riceventi, lo stesso deve intendersi prorogato al primo giorno feriale successivo.

Al fine dell'ammissione delle domande, faranno fede la data e l'ora di INOLTRO della domanda attestato dalla ricevuta emessa dal sistema informatico di acquisizione al termine dell'avvenuto inoltro.

Non saranno prese in considerazione le domande che, per qualsiasi causa, non esclusa la forza maggiore o il fatto di terzi, non siano pervenute alla Provincia di Parma secondo la modalità e nel termine sopraindicati. La Provincia di Parma non assume alcuna responsabilità per la dispersione, ritardo o disguido, di comunicazioni da parte di candidati o dovute verso i concorrenti, dovute a inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del

cambiamento del recapito indicato nella domanda, né per ogni forma di dispersione o mancata ricezione delle comunicazioni inviate via posta elettronica né per eventuali disguidi, comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Sarà comunque cura e responsabilità del candidato/a accertarsi della corretta ricezione da parte dell'Amministrazione delle proprie comunicazioni e tenere monitorata la visualizzazione del sito internet Sezione amministrazione trasparente/ concorsi dove verranno pubblicate le comunicazioni aventi notifica a tutti gli effetti.

Si precisa che è onere e responsabilità del candidato/a procedere con la modifica o integrazione della domanda ed inviarla **ENTRO I TERMINI DI SCADENZA** per la presentazione delle domande di partecipazione previsto nel presente avviso.

La data di presentazione *on line* della domanda di partecipazione al concorso è certificata e comprovata da apposita ricevuta scaricabile, al termine della procedura di invio, dal Portale "inPA" che, allo scadere del suddetto termine ultimo per la presentazione della domanda, non permetterà più l'accesso alla procedura di candidatura e l'invio della domanda di partecipazione. Ai fini della partecipazione al concorso, in caso di più invii della domanda di partecipazione, si terrà conto unicamente della domanda inviata cronologicamente per ultima, intendendosi le precedenti integralmente e definitivamente revocate e private d'effetto.

Sottoscrivendo la domanda di partecipazione, il candidato/a autorizza la Provincia di Parma a rendere pubblici, mediante pubblicazione all'Albo Pretorio on-line e sul sito internet della Provincia di Parma, l'ammissione/esclusione dalla procedura concorsuale e gli esiti relativi alle fasi procedurali previste dal concorso di cui al presente avviso.

In caso di accertato malfunzionamento parziale o totale del Portale "inPA", attestato da apposito avviso pubblicato sul medesimo Portale, tale da impedire ai candidati l'utilizzo dello stesso per la presentazione della domanda di partecipazione o dei relativi allegati, il termine di scadenza per la presentazione della domanda di partecipazione sarà prorogato dandone tempestivo avviso.

Non sono considerate valide le domande redatte, presentate o inviate con modalità diverse da quelle prescritte e quelle compilate in modo difforme o incompleto rispetto a quanto indicato nel presente bando di concorso.

ALLEGATI ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione dovrà essere allegata, direttamente sul portale InPa:

1. la ricevuta di versamento della tassa di concorso di € 10,00 da effettuarsi attraverso il sistema dei pagamenti elettronici "PagoPA" tramite il link pubblicato nella pagina di presentazione della domanda o sul sito internet della Provincia di Parma nella sezione Amministrazione

Trasparente/bandi di Concorso oppure nella sezione Amministrazione Trasparente/pagamenti dell'amministrazione/IBAN e pagamenti informatici.

Si chiede di prestare particolare attenzione nella fase di compilazione dei dati per il pagamento sia riguardo ai dati personali inseriti che rispetto ai dati dell'Ente destinatario della tassa concorsuale.

L'ente non procederà IN NESSUN CASO al rimborso di tasse erroneamente versate.

Le Modalità di Pagamento e la procedura di pagamento PagoPa sono descritte nelle "ISTRUZIONI PAGAMENTO PAGOPA" pubblicate sul sito nella pagina relativa alla presente procedura concorsuale.

Si ricorda di inserire nella causale il numero di protocollo del presente avviso (inserito nella pagina 1).

2. *(eventuale)* dichiarazione inerente la condizione di portatore di handicap ai sensi dell'art. 3 della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, corredata dall'allegato della certificazione della commissione medica dello stato di portatore di handicap.
3. *(eventuale)* documentazione inerente la condizione di portatore di handicap in relazione alla necessità ai sensi della legge n. 104/1992, di ausili e/o tempi aggiuntivi per lo svolgimento delle prove concorsuali, con espressa e specifica richiesta degli stessi.
4. *(eventuale)* documentazione inerente la condizione di essere soggetto con disturbi specifici di apprendimento (DSA).

PROCEDURA SELETTIVA

La procedura selettiva sarà così svolta:

Una **PRIMA PROVA SCRITTA** – a contenuto teorico - verterà ad accertare le **conoscenze** previste per il ruolo di cui al presente bando e consisterà in domande aperte, che potranno anche riguardare le problematiche e potenzialità connesse alla digitalizzazione e all'uso degli strumenti informatici in relazione ai processi comunicativi in rete, all'organizzazione e gestione delle risorse e al miglioramento dell'efficienza degli uffici e dei servizi.

Una **SECONDA PROVA SCRITTA** – a contenuto teorico-pratico -- verterà ad accertare le **conoscenze** in ambito tecnico, amministrativo, giuridico e gestionale, con particolare riferimento al corredo culturale ed operativo necessario a svolgere l'attività dirigenziale in una amministrazione pubblica locale, applicando le capacità tecnico professionali connesse al ruolo di cui al presente bando. La prova potrà consistere in una o più delle seguenti modalità, anche combinate tra loro, la cui valutazione consentirà di verificare il livello di professionalità richiesta, l'attitudine all'analisi di fatti ed avvenimenti nonché la riflessione critica: formulazione di uno o più pareri o di risposte a uno o più quesiti; risoluzione di un caso concreto con enunciazioni teoriche o inquadramento in un contesto teorico; elaborazione di un atto, di una relazione, di un provvedimento specialistico; individuazione di iter procedurali o percorsi operativi; redazione di uno

studio di fattibilità relativo a programmi o scelte organizzative. Le risultanze della prova potranno essere utilizzate anche come base di approfondimento durante il colloquio.

Una **PROVA** psico-attitudinale volta alla verifica delle **competenze** comportamentali, attitudini e motivazione all'esercizio del ruolo da ricoprire, attraverso l'utilizzo di strumenti di *assessment*. Le risultanze dell'*assessment* potranno essere utilizzate anche come base di approfondimento per la valutazione delle **competenze** e capacità comportamentali e delle attitudini durante il colloquio.

Una **PROVA ORALE** consisterà in un colloquio sulle **conoscenze** e materie indicate nel bando di concorso e mirerà ad accertare la preparazione e la professionalità del candidato/a, nonché sull'approfondimento delle **competenze** comportamentali, attitudini e motivazione all'espletamento delle funzioni dirigenziali. In particolare, potrà vertere su domande inerenti le conoscenze tecniche, sulla discussione ed analisi di un caso riferito ad una situazione lavorativa di competenza della dirigenza, oltre che all'approfondimento dell'*assessment* sulle attitudini. La commissione potrà predisporre delle domande e/o dei casi da sottoporre ai/candidati/e mediante estrazione a sorte ed assegnare un tempo per l'analisi individuale del caso al termine del quale il candidato/a dovrà esporre le modalità operative individuate, i percorsi logici seguiti e argomentare le soluzioni prese.

Nell'ambito della prova orale, si valuterà l'idoneità del candidato/a, nella conoscenza della lingua inglese ad un livello avanzato, attraverso la lettura, la traduzione di testi e la conversazione in lingua inglese. Inoltre si valuterà l'idoneità del candidato/a, nella conoscenza ad un livello avanzato dell'utilizzo del personal computer e dei software applicativi più diffusi, da realizzarsi eventualmente mediante una verifica pratica, ma anche la conoscenza delle problematiche e delle potenzialità connesse all'uso degli strumenti informatici in relazione ai processi comunicativi in rete, all'organizzazione e gestione delle risorse e al miglioramento dell'efficienza degli uffici e dei servizi. La valutazione delle idoneità non contribuirà alla formazione del punteggio della prova orale ma sarà necessaria per il superamento della prova.

Per i candidati cittadini degli Stati membri della U.E e cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria, verrà accertata la conoscenza della lingua italiana.

In funzione delle competenze specifiche della posizione in concorso indicate nel presente bando ed in particolare del ruolo dirigenziale tecnico, tenendo conto della peculiarità delle prove previste, sono riservati 80 punti del punteggio totale, determinato dalla somma delle prove, alla valutazione delle **conoscenze** e capacità tecnico professionali e i restanti 40 punti alla valutazione delle **competenze** comportamentali, attitudini e motivazione.

La commissione esaminatrice dispone di 30 punti per la valutazione di ciascuna prova d'esame, con possibilità di assegnare anche frazioni di punto fino ad 1/10, ciascuna prova si intende superata con un punteggio pari ad almeno 21/30.

L'ammissione a ciascuna prova d'esame successiva alla prima avviene previo superamento di quella precedente.

La PRIMA PROVA SCRITTA e la SECONDA PROVA SCRITTA valutano le conoscenze e capacità tecnico professionali, la PROVA psico-attitudinale valuta le **competenze** comportamentali, attitudini e motivazione. La PROVA ORALE sarà un approfondimento sia delle conoscenze che delle competenze comportamentali e la commissione avrà a disposizione 20 punti per la valutazione delle conoscenze e 10 punti per la valutazione delle competenze. La prova orale si intende superata con una votazione complessiva di almeno 21/30, di cui necessariamente almeno 14 punti sulle conoscenze e almeno 7 punti sulle competenze.

Il punteggio finale sarà determinato dalla somma dei valori conseguiti in tutte le prove selettive (max 120 punti).

La commissione esaminatrice sarà nominata ai sensi dell'art. 33 del vigente Regolamento di disciplina delle procedure concorsuali della Provincia di Parma, e sarà composta da tre componenti esperti nelle discipline oggetto del concorso e da eventuali componenti aggiunti anche professionisti esperti esterni per l'accertamento della lingua inglese, delle competenze informatiche e delle capacità comportamentali (attitudini).

OGGETTO DI VALUTAZIONE

Per quanto riguarda le conoscenze e le capacità tecnico – professionali, si rimanda al paragrafo “CONOSCENZE E CAPACITA’ TECNICO-PROFESSIONALI”. Saranno inoltre oggetto di valutazione le competenze comportamentali e le attitudini di cui al paragrafo “CAPACITA’ COMPORTAMENTALI E ATTITUDINI NECESSARIE ALL’ESERCIZIO DEL RUOLO”, nonché le MOTIVAZIONI alla base della richiesta di partecipazione al concorso.

CANDIDATI CON DISABILITA’

Il candidato/a con disabilità, avente diritto ai benefici di cui alle disposizioni contenute nell'art. 20 della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, e che intende avvalersene, ha l'onere di formulare nella domanda:

- a) la dichiarazione inerente la condizione di portatore di handicap ai sensi dell'art. 3 della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, corredata dall'allegato della certificazione della commissione medica dello stato di portatore di handicap;
- b) la specificazione dell'ausilio e/o di tempi aggiuntivi eventualmente necessario/i per lo svolgimento delle prove in relazione alla propria disabilità. **Tale richiesta deve essere accompagnata da certificazione medica specialistica o del medico di base**, attestante gli ausili e/o i tempi aggiuntivi necessari/o o quantomeno la patologia che consenta di quantificare gli ausili e/o i tempi aggiuntivi necessari/o all'avente diritto, in riferimento al tipo di handicap posseduto e al tipo di selezione o prova da sostenere.

Nel caso in cui la domanda sia carente degli elementi richiesti dal presente avviso ai precedenti punti a) e b), il candidato/a non ha diritto ai benefici di cui all'art. 20 della legge n. 104/1992.

CANDIDATI CON DSA (disturbi specifici dell'apprendimento)

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 3 comma 4 bis del DL 80/2021 conv. con legge n. 113/2021 e del Decreto ministeriale del 12/11/2021 sono previste misure a tutela di tutti i soggetti con disturbi specifici di apprendimento (DSA), assicurando la possibilità di sostituire la/e prova/e scritta/e con una prova orale o di utilizzare strumenti compensativi per le difficoltà di lettura, scrittura e di calcolo, nonché di usufruire di un prolungamento dei tempi stabiliti per le medesime prove.

Il candidato/a con diagnosi di disturbi specifici dell'apprendimento nella domanda di partecipazione alla selezione dovrà fare richiesta della misura dispensativa, dello strumento compensativo e/o dei tempi aggiuntivi necessari in funzione della propria necessità che deve essere opportunamente documentata con apposita dichiarazione resa dalla commissione medico-legale dell'ASL di riferimento o da equivalente struttura pubblica. In particolare possono essere richieste le seguenti misure compensative, ai sensi di quanto previsto dal Decreto ministeriale:

- a) **PROVE SOSTITUTIVE.** La possibilità di sostituire le prove scritte con un colloquio orale è concessa sulla base della documentazione presentata che attesti una grave e documentata disgrafia e disortografia; il colloquio orale ha analogo e significativo contenuto disciplinare della/e prova/e scritta/e.
- b) **STRUMENTI COMPENSATIVI.** Possono essere ammessi a titolo compensativo a fronte delle difficoltà di lettura, di scrittura e di calcolo i seguenti strumenti:
 - programmi di video scrittura con correttore ortografico o il dettatore vocale, nei casi di disgrafia e disortografia;
 - programmi di lettura vocale, nei casi di dislessia;
 - la calcolatrice, nei casi di discalculia;
 - ogni altro ausilio tecnologico giudicato idoneo dalla commissione giudicatrice.
- c) **TEMPI AGGIUNTIVI.** I tempi aggiuntivi concessi ai candidati con DSA non possono eccedere il cinquanta per cento del tempo assegnato per la prova.

L'adozione delle misure di cui sopra sarà adottata ad insindacabile giudizio dalla Commissione giudicatrice sulla scorta della documentazione presentata.

CANDIDATE IN STATO DI GRAVIDANZA O ALLATTAMENTO

Alle candidate regolarmente iscritte alla procedura che risultino impossibilitate al rispetto del calendario previsto per lo svolgimento della prova per la quale sono convocate a causa dello stato di gravidanza è richiesto di darne informazione almeno quindici giorni prima della data stabilita per lo svolgimento della prova all'indirizzo protocollo@postacert.provincia.parma.it, allegando la relativa certificazione. Per tali candidate la commissione esaminatrice, preso atto della documentazione pervenuta, a insindacabile giudizio adotterà le misure organizzative più idonee secondo quanto previsto dalla normativa vigente senza

pregiudicare la conclusione tempestiva della procedura. Alle candidate che ne facciano richiesta è assicurata presso la sede d'esame la disponibilità di appositi spazi per l'allattamento.

CONVOCAZIONE ALLE PROVE E RELATIVE COMUNICAZIONI

La prova selettiva si svolgerà in presenza, con strumenti informatici e digitali e si svolgerà nel giorno, ora e luogo che saranno comunicati successivamente ai candidati mediante pubblicazione sul portale INPA e sul sito internet istituzionale, con un preavviso di almeno venti giorni.

Tutte le comunicazioni di carattere generale (convocazioni alle prove selettive e relativo calendario, elenco ammessi, eventuale spostamento del calendario delle prove, graduatoria finale, ecc) relative alla procedura concorsuale **saranno pubblicate esclusivamente sul portale INPA e sul sito internet istituzionale della Provincia di Parma** sezione Amministrazione Trasparente/La Casa di Vetro/Bandi di concorso.

La pubblicazione sul portale INPA e sul sito web ha valore di notifica a tutti gli effetti delle comunicazioni ai candidati.

Eventuali comunicazioni personali da parte dell'Ente saranno effettuate, all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata o all'indirizzo di posta elettronica indicato in sede di inoltro della domanda (obbligatorie).

Tutte le comunicazioni riguardanti la presente procedura concorsuale vengono effettuate tramite il portale INPA e il sito Internet dell'Ente nella Sezione Amministrazione Trasparente- Concorsi e l'avvenuto espletamento di tale modalità di comunicazione ha valore di presunzione di legale conoscenza da parte dei candidati e partecipanti alla procedura medesima.

Sarà pertanto onere dei candidati consultare il sito internet dell'Ente e/o il Portale INPA ai fini di conoscere le ammissioni e le esclusioni, nonché per verificare eventuali mutamenti o verificare eventuali modifiche a quanto previsto nel bando di concorso .

L'Ente declina ogni responsabilità in merito alla mancata consultazione del portale INPA e del sito Internet dell'Ente, Sezione Amministrazione Trasparente, relativamente alla procedura in atto.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di idoneo documento di riconoscimento.

Non presentandosi nel giorno, ora e luogo indicato, per qualsiasi motivo, il candidato/a si considera rinunciatario e viene escluso dalla presente procedura.

PREFERENZE

A parità di titoli e di merito, e in assenza di ulteriori benefici previsti da leggi speciali, l'ordine di preferenza dei titoli è il seguente:

- a) gli insigniti di medaglia al valor militare e al valor civile, qualora cessati dal servizio;
- b) i mutilati e gli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- c) gli orfani dei caduti e i figli dei mutilati, degli invalidi e degli inabili permanenti al lavoro per ragioni di servizio nel settore pubblico e privato, ivi inclusi i figli degli esercenti le professioni sanitarie, degli esercenti la professione di assistente sociale e degli operatori socio-sanitari deceduti in seguito all'infezione da SarsCov-2 contratta nell'esercizio della propria attività;
- d) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno, nell'amministrazione che ha indetto il concorso, laddove non fruiscano di altro titolo di preferenza in ragione del servizio prestato;
- e) maggior numero di figli a carico;
- f) gli invalidi e i mutilati civili che non rientrano nella fattispecie di cui alla lettera b);
- g) militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma;
- h) gli atleti che hanno intrattenuto rapporti di lavoro sportivo con i gruppi sportivi militari e dei corpi civili dello Stato;
- i) avere svolto, con esito positivo, l'ulteriore periodo di perfezionamento presso l'ufficio per il processo ai sensi dell'articolo 50, comma 1-quater, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;
- l) avere completato, con esito positivo, il tirocinio formativo presso gli uffici giudiziari ai sensi dell'articolo 37, comma 11, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, pur non facendo parte dell'ufficio per il processo, ai sensi dell'articolo 50, comma 1-quinques, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;
- m) avere svolto, con esito positivo, lo stage presso gli uffici giudiziari ai sensi dell'articolo 73, comma 14, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98;
- n) essere titolare o avere svolto incarichi di collaborazione conferiti da ANPAL Servizi S.p.A., in attuazione di quanto disposto dall'articolo 12, comma 3, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26;
- o) appartenenza al genere meno rappresentato nell'amministrazione che bandisce la procedura in relazione alla qualifica per la quale il candidato/a concorre, secondo quanto previsto dall'articolo 6 del DPR 487/94 s.m.i.;
- p) minore età anagrafica.

La percentuale di rappresentatività di generi per il profilo messo a bando alla data del 31/12/2023 presso la Provincia di Parma risulta essere la seguente

UOMINI n. 4 (100%)
 DONNE n. 0 (0%)
 TOTALE n. 4

Essendo pertanto il differenziale tra i generi superiore al 30%, si applica il titolo preferenziale di cui alla lettera o) a favore del genere meno rappresentato.

I predetti titoli devono essere posseduti al termine di scadenza per la presentazione della domanda ed essere espressamente dichiarati nella domanda di partecipazione alla prova concorsuale

In caso di candidati a parità di merito, il dipendente deve fare pervenire – nel termine assegnato dall'Amministrazione – all'indirizzo di posta elettronica certificata protocollo@postacert.provincia.parma.it, la relativa dichiarazione sostitutiva di cui agli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, da cui deve risultare il possesso del titolo di preferenza alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione alla procedura selettiva.

FORMAZIONE GRADUATORIA E ASSUNZIONE

I concorrenti saranno posti in graduatoria in ordine decrescente rispetto al voto finale ottenuto e , a parità di punteggio, prederanno coloro che avranno dichiarato nell'istanza di partecipazione il possesso dei titoli preferenziali così come indicati in precedenza.

La graduatoria finale di merito è approvata con determinazione del Dirigente competente in materia di personale ed è pubblicata sull'Albo informatico dell'Ente e sul sito Internet dell'Ente per 30 giorni consecutivi; dalla data di pubblicazione decorre il termine per l'eventuale impugnativa.

Risulta vincitore il candidato/a, primo classificato, utilmente collocato nella graduatoria di merito.

La graduatoria rimane efficace per il periodo previsto dalla normativa vigente con decorrenza dalla data di pubblicazione della stessa all'albo informatico. Ai sensi dell'art. 1 comma 361, della Legge 145/2018, la graduatoria è utilizzata per la copertura del posto messo a concorso, nonché di quello che si rendesse disponibile, entro i limiti di efficacia temporale della graduatoria medesima, in conseguenza della mancata costituzione o dell'avvenuta estinzione del rapporto di lavoro con il candidato/a dichiarato vincitore.

L'Amministrazione limitatamente al candidato/a risultato vincitore del concorso, provvederà a verificare tramite richiesta alle amministrazioni pubbliche ed enti competenti, la veridicità del contenuto delle dichiarazioni esplicitate nella domanda di partecipazione.

Il soggetto interessato, per accelerare il procedimento di controllo , può produrre, a sua cura, una copia delle certificazioni e della documentazione necessaria. Per eventuali dichiarazioni non attestabili da soggetti pubblici, il candidato/a dichiarato vincitore, dovrà presentare la documentazione relativa in originale o in copia autenticata entro 30 gg. dalla richiesta dell'Amministrazione.

Nel caso venisse accertata la non veridicità di quanto dichiarato dal candidato/a nella domanda di ammissione si provvederà all'immediata esclusione dello stesso dalla graduatoria con la conseguente perdita di ogni diritto all'assunzione, fatta salva ogni altra sanzione anche di natura penale.

Qualora il vincitore non assuma servizio, senza giustificato motivo o non produca la documentazione richiesta nei termini comunicati, l'Amministrazione non darà luogo alla stipula del contratto di lavoro o se il contratto è già stato stipulato lo si intenderà risolto. Il neo assunto sarà sottoposto ad un periodo di prova della durata di sei mesi.

Al candidato/a che sarà assunto non verrà accordato nulla osta per eventuale trasferimento o altra forma di mobilità, in altro ente, prima di 5 anni dalla data di assunzione.

Il rapporto di lavoro è regolato da contratto individuale sottoscritto tra le parti e il trattamento economico è quello previsto dal vigente CCNL della dirigenza Area Funzioni Locali – CCNL Regioni ed autonomie locali – ex Area II.

Il trattamento economico fondamentale è integrato da una retribuzione di posizione e di risultato, commisurata alle funzioni attribuite, alle connesse responsabilità e alla verifica dei risultati conseguiti.

Il trattamento economico e tutti gli emolumenti sono sottoposti alle trattenute erariali, previdenziali e assistenziali a norma di legge.

Il presente bando costituisce “lex specialis” della procedura concorsuale; la partecipazione alla stessa comporta implicitamente l'accettazione, senza riserva alcuna, di tutte le disposizioni ivi contenute.

La Provincia di Parma si riserva la facoltà di revocare o modificare, in qualunque momento, e a suo insindacabile giudizio, il presente bando, dandone notizia al pubblico nelle stesse forme del presente bando, e in caso di revoca, ai candidati che abbiano presentato domanda.

L'Amministrazione si riserva altresì di non procedere alla copertura del posto qualora diversi indirizzi di politiche assunzionali e/o nuove normative di contenimento delle spese di personale condizionino in maniera negativa la procedura di instaurazione del rapporto di lavoro.

La procedura selettiva sarà portata a compimento – salvo oggettivi impedimenti – entro sei mesi dalla data di effettuazione della prima prova scritta.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 7 c. 1 del D.lgs. 165/2001 e ss.mm.ii., è garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.

I dati personali forniti dagli interessati verranno trattati conformemente al disposto del Regolamento UE nr. 679/2016 e del regolamento approvato dal Consiglio provinciale con deliberazione n. 22 del 4/6/2018.

Viene allegata al presente avviso l'informativa prevista dall'art. 13 del Regolamento UE nr. 679/2016.

Responsabile del procedimento è Paola Aldigeri.

IL DIRIGENTE

Dott. Iuri Menozzi

*Documento firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs 82/2005*

INFORMAZIONI DA FORNIRE RELATIVAMENTE A DATI PERSONALI RACCOLTI PRESSO L'INTERESSATO
(ART 13 e 14 REGOLAMENTO UE 2016/679)

Ai sensi degli artt. 13 e 14 Regolamento UE nr. 679/2016, entrato in vigore il 24/5/2016, la cui applicazione decorre dal 25 maggio 2018, relativamente alle informazioni raccolte o non raccolte presso l'interessato, gestite dal Servizio Finanziario e Gestione del Personale e relative ai seguenti trattamenti dei dati personali

Nell'ambito del procedimento denominato "Concorso pubblico per soli esami per la copertura di un posto di dirigente a tempo pieno e indeterminato da assegnare al Servizio Pianificazione Territoriale – Trasporti – Programmazione Rete Scolastica – Edilizia Scolastica – Patrimonio – Sicurezza Sul Lavoro

si rendono le seguenti informazioni:

Titolare del trattamento dei dati:	DOTT. IURI MENOZZI	
Responsabile della Protezione dei Dati:		
Finalità	adempimento di un obbligo legale al quale è soggetta la Provincia	
	Espletamento di una selezione pubblica e esecuzione di un contratto con riguardo ai soggetti interessati;	
Base giuridica	D.LGS. 165/2001 ss.mm.ii. – DPR 487/97 ss.mm.ii.	
Eventuali destinatari o eventuali categorie di destinatari dei dati personali.	All'eventuale richiedente l'accesso agli atti ove ne ricorrano i presupposti.	
periodo di conservazione dei dati personali oppure, se non è possibile, i criteri utilizzati per determinare tale periodo (barrare con x)	<ul style="list-style-type: none"> – Non conserveremo i dati per un periodo di tempo superiore a quello necessario per soddisfare lo scopo per cui sono stati trattati. Per determinare il periodo di conservazione appropriato, prendiamo in considerazione la quantità, la natura e la sensibilità dei dati personali, gli scopi per i quali li trattiamo e se possiamo raggiungere tali scopi con altri mezzi. – Dobbiamo inoltre prendere in considerazione i periodi per i quali potremmo aver bisogno di conservare i dati personali al fine di adempiere ai nostri obblighi di legge, per far fronte a richieste di risarcimento o ad altre forme di esercizio dei diritti da parte dei soggetti interessati, per esaminare reclami, richieste e difendere i nostri diritti legali in caso di richiesta di risarcimento. 	

Solo nel caso in cui i dati non sono raccolti presso l'interessato si rendono le ulteriori informazioni
(ai sensi dell'art. 14 del regolamento UE n. 679/2016)

Categoria di dati trattati	Barrare con una x		
	C	P	G
	X	X	X
	l e g g e n d a	(Dato comune)	(Dati particolari – sensibili art. 9 rgdp)

DIRITTI DELL'INTERESSATO ARTICOLI TRATTI DAL REGOLAMENTO EU 2016/679

Articolo 15 Diritto di accesso dell'interessato

1. L'interessato ha il diritto di ottenere dal titolare del trattamento la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano e in tal caso, di ottenere l'accesso ai dati personali e alle seguenti informazioni: a) le finalità del trattamento; b) le categorie di dati personali in questione; c) i destinatari o le categorie di destinatari a cui i dati personali sono stati o saranno comunicati, in particolare se destinatari di paesi terzi o organizzazioni internazionali; d) quando possibile, il periodo di conservazione dei dati personali previsto oppure, se non è possibile, i criteri utilizzati per determinare tale periodo; e) l'esistenza del diritto dell'interessato di chiedere al titolare del trattamento la rettifica o la cancellazione dei dati personali o la limitazione del trattamento dei dati personali che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento; f) il diritto di proporre reclamo a un'autorità di controllo; g) qualora i dati non siano raccolti presso l'interessato, tutte le informazioni disponibili sulla loro origine; h) l'esistenza di un processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione di cui all'articolo 22, paragrafi 1 e 4, e, almeno in tali casi, informazioni significative sulla logica utilizzata, nonché l'importanza e le conseguenze previste di tale trattamento per l'interessato.

2. Qualora i dati personali siano trasferiti a un paese terzo o a un'organizzazione internazionale, l'interessato ha il diritto di essere informato dell'esistenza di garanzie adeguate ai sensi dell'articolo 46 relative al trasferimento.

3. Il titolare del trattamento fornisce una copia dei dati personali oggetto di trattamento. In caso di ulteriori copie richieste dall'interessato, il titolare del trattamento può addebitare un contributo spese ragionevole basato sui costi amministrativi. Se l'interessato presenta la richiesta mediante mezzi elettronici, e salvo indicazione diversa dell'interessato, le informazioni sono fornite in un formato elettronico di uso comune.

4. Il diritto di ottenere una copia di cui al paragrafo 3 non deve ledere i diritti e le libertà altrui.

Articolo 16 Diritto di rettifica

L'interessato ha il diritto di ottenere dal titolare del trattamento la rettifica dei dati personali inesatti che lo riguardano senza ingiustificato ritardo. Tenuto conto delle finalità del trattamento, l'interessato ha il diritto di ottenere l'integrazione dei dati personali incompleti, anche fornendo una dichiarazione integrativa.

Articolo 17 Diritto alla cancellazione («diritto all'oblio»)

1. L'interessato ha il diritto di ottenere dal titolare del trattamento la cancellazione dei dati personali che lo riguardano senza ingiustificato ritardo e il titolare del trattamento ha l'obbligo di cancellare senza ingiustificato ritardo i dati personali, se sussiste uno dei motivi seguenti: a) i dati personali non sono più necessari rispetto alle finalità per le quali sono stati raccolti o altrimenti trattati; 4.5.2016 L 119/43 Gazzetta ufficiale dell'Unione europea IT b) l'interessato revoca il consenso su cui si basa il trattamento conformemente all'articolo 6, paragrafo 1, lettera a), o all'articolo 9, paragrafo 2, lettera a), e se non sussiste altro fondamento giuridico per il trattamento; c) l'interessato si oppone al trattamento ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 1, e non sussiste alcun motivo legittimo prevalente per procedere al trattamento, oppure si oppone al trattamento ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2; d) i dati personali sono stati trattati illecitamente; e) i dati personali devono essere cancellati per adempiere un obbligo legale previsto dal diritto dell'Unione o dello Stato membro cui è soggetto il titolare del trattamento; f) i dati personali sono stati raccolti relativamente all'offerta di servizi della società dell'informazione di cui all'articolo 8, paragrafo 1.

2. Il titolare del trattamento, se ha reso pubblici dati personali ed è obbligato, ai sensi del paragrafo 1, a cancellarli, tenendo conto della tecnologia disponibile e dei costi di attuazione adotta le misure ragionevoli, anche tecniche, per informare i titolari del trattamento che stanno trattando i dati personali della richiesta dell'interessato di cancellare qualsiasi link, copia o riproduzione dei suoi dati personali.

3. I paragrafi 1 e 2 non si applicano nella misura in cui il trattamento sia necessario: a) per l'esercizio del diritto alla libertà di espressione e di informazione; b) per l'adempimento di un obbligo legale che richieda il trattamento previsto dal diritto dell'Unione o dello Stato membro cui è soggetto il titolare del trattamento o per l'esecuzione di un compito svolto nel pubblico interesse oppure nell'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento; c) per motivi di interesse pubblico nel settore della sanità pubblica in conformità dell'articolo 9, paragrafo 2, lettere h) e i), e dell'articolo 9, paragrafo 3; d) a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici conformemente all'articolo 89, paragrafo 1, nella misura in cui il diritto di cui al paragrafo 1 rischi di rendere impossibile o di pregiudicare gravemente il conseguimento degli obiettivi di tale trattamento; o e) per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria.

Articolo 18 Diritto di limitazione di trattamento

1. L'interessato ha il diritto di ottenere dal titolare del trattamento la limitazione del trattamento quando ricorre una delle seguenti ipotesi: a) l'interessato contesta l'esattezza dei dati personali, per il periodo necessario al titolare del trattamento per verificare l'esattezza di tali dati personali; b) il trattamento è illecito e l'interessato si oppone alla cancellazione dei dati personali e chiede invece che ne sia limitato

l'utilizzo; c) benché il titolare del trattamento non ne abbia più bisogno ai fini del trattamento, i dati personali sono necessari all'interessato per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria; d) l'interessato si è opposto al trattamento ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 1, in attesa della verifica in merito all'eventuale prevalenza dei motivi legittimi del titolare del trattamento rispetto a quelli dell'interessato.

2. Se il trattamento è limitato a norma del paragrafo 1, tali dati personali sono trattati, salvo che per la conservazione, soltanto con il consenso dell'interessato o per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria oppure per tutelare i diritti di un'altra persona fisica o giuridica o per motivi di interesse pubblico rilevante dell'Unione o di uno Stato membro.

3. L'interessato che ha ottenuto la limitazione del trattamento a norma del paragrafo 1 è informato dal titolare del trattamento prima che detta limitazione sia revocata.

Articolo 19 Obbligo di notifica in caso di rettifica o cancellazione dei dati personali o limitazione del trattamento

Il titolare del trattamento comunica a ciascuno dei destinatari cui sono stati trasmessi i dati personali le eventuali rettifiche o cancellazioni o limitazioni del trattamento effettuate a norma dell'articolo 16, dell'articolo 17, paragrafo 1, e dell'articolo 18, salvo che ciò si riveli impossibile o implichi uno sforzo sproporzionato. Il titolare del trattamento comunica all'interessato tali destinatari qualora l'interessato lo richieda.

Articolo 20 Diritto alla portabilità dei dati

1. L'interessato ha il diritto di ricevere in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico i dati personali che lo riguardano forniti a un titolare del trattamento e ha il diritto di trasmettere tali dati a un altro titolare del trattamento senza impedimenti da parte del titolare del trattamento cui li ha forniti qualora: a) il trattamento si basi sul consenso ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 1, lettera a), o dell'articolo 9, paragrafo 2, lettera a), o su un contratto ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 1, lettera b); e b) il trattamento sia effettuato con mezzi automatizzati.

2. Nell'esercitare i propri diritti relativamente alla portabilità dei dati a norma del paragrafo 1, l'interessato ha il diritto di ottenere la trasmissione diretta dei dati personali da un titolare del trattamento all'altro, se tecnicamente fattibile.

3. L'esercizio del diritto di cui al paragrafo 1 del presente articolo lascia impregiudicato l'articolo 17. Tale diritto non si applica al trattamento necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento.

4. Il diritto di cui al paragrafo 1 non deve ledere i diritti e le libertà altrui.

Articolo 21 Diritto di opposizione

1. L'interessato ha il diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento dei dati personali che lo riguardano ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 1, lettere e) o f), compresa la profilazione sulla base di tali disposizioni. Il titolare del trattamento si astiene dal trattare ulteriormente i dati personali salvo che egli dimostri l'esistenza di motivi legittimi cogenti per procedere al trattamento che prevalgono sugli interessi, sui diritti e sulle libertà dell'interessato oppure per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria.

2. Qualora i dati personali siano trattati per finalità di marketing diretto, l'interessato ha il diritto di opporsi in qualsiasi momento al trattamento dei dati personali che lo riguardano effettuato per tali finalità, compresa la profilazione nella misura in cui sia connessa a tale marketing diretto.

3. Qualora l'interessato si opponga al trattamento per finalità di marketing diretto, i dati personali non sono più oggetto di trattamento per tali finalità.

4. Il diritto di cui ai paragrafi 1 e 2 è esplicitamente portato all'attenzione dell'interessato ed è presentato chiaramente e separatamente da qualsiasi altra informazione al più tardi al momento della prima comunicazione con l'interessato.

5. Nel contesto dell'utilizzo di servizi della società dell'informazione e fatta salva la direttiva 2002/58/CE, l'interessato può esercitare il proprio diritto di opposizione con mezzi automatizzati che utilizzano specifiche tecniche.

6. Qualora i dati personali siano trattati a fini di ricerca scientifica o storica o a fini statistici a norma dell'articolo 89, paragrafo 1, l'interessato, per motivi connessi alla sua situazione particolare, ha il diritto di opporsi al trattamento di dati personali che lo riguarda, salvo se il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico.

Articolo 22 Processo decisionale automatizzato relativo alle persone fisiche, compresa la profilazione

1. L'interessato ha il diritto di non essere sottoposto a una decisione basata unicamente sul trattamento automatizzato, compresa la profilazione, che produca effetti giuridici che lo riguardano o che incida in modo analogo significativamente sulla sua persona.

2. Il paragrafo 1 non si applica nel caso in cui la decisione: a) sia necessaria per la conclusione o l'esecuzione di un contratto tra l'interessato e un titolare del trattamento; b) sia autorizzata dal diritto dell'Unione o dello Stato membro cui è soggetto il titolare del trattamento, che precisa altresì misure adeguate a tutela dei diritti, delle libertà e dei legittimi interessi dell'interessato; c) si basi sul consenso esplicito dell'interessato.

3. Nei casi di cui al paragrafo 2, lettere a) e c), il titolare del trattamento attua misure appropriate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi dell'interessato, almeno il diritto di ottenere l'intervento umano da parte del titolare del trattamento, di esprimere la propria opinione e di contestare la decisione.

4. Le decisioni di cui al paragrafo 2 non si basano sulle categorie particolari di dati personali di cui all'articolo 9, paragrafo 1, a meno che non sia d'applicazione l'articolo 9, paragrafo 2, lettere a) o g), e non siano in vigore misure adeguate a tutela dei diritti, delle libertà e dei legittimi interessi dell'interessato.

Articolo 77 Diritto di proporre reclamo all'autorità di controllo

1. Fatto salvo ogni altro ricorso amministrativo o giurisdizionale, l'interessato che ritenga che il trattamento che lo riguarda violi il presente regolamento ha il diritto di proporre reclamo a un'autorità di controllo, segnatamente nello Stato membro in cui risiede abitualmente, lavora oppure del luogo ove si è verificata la presunta violazione.

2. L'autorità di controllo a cui è stato proposto il reclamo informa il reclamante dello stato o dell'esito del reclamo, compresa la possibilità di un ricorso giurisdizionale ai sensi dell'articolo 78.

Articolo 78 Diritto a un ricorso giurisdizionale effettivo nei confronti dell'autorità di controllo

1. Fatto salvo ogni altro ricorso amministrativo o extragiudiziale, ogni persona fisica o giuridica ha il diritto di proporre un ricorso giurisdizionale effettivo avverso una decisione giuridicamente vincolante dell'autorità di controllo che la riguarda.

2. Fatto salvo ogni altro ricorso amministrativo o extragiudiziale, ciascun interessato ha il diritto di proporre un ricorso giurisdizionale effettivo qualora l'autorità di controllo che sia competente ai sensi degli articoli 55 e 56 non tratti un reclamo o non lo informi entro tre mesi dello stato o dell'esito del reclamo proposto ai sensi dell'articolo 77.

3. Le azioni nei confronti dell'autorità di controllo sono promosse dinanzi alle autorità giurisdizionali dello Stato membro in cui l'autorità di controllo è stabilita.

4. Qualora siano promosse azioni avverso una decisione di un'autorità di controllo che era stata preceduta da un parere o da una decisione del comitato nell'ambito del meccanismo di coerenza, l'autorità di controllo trasmette tale parere o decisione all'autorità giurisdizionale.

Articolo 79 Diritto a un ricorso giurisdizionale effettivo nei confronti del titolare del trattamento o del responsabile del trattamento

1. Fatto salvo ogni altro ricorso amministrativo o extragiudiziale disponibile, compreso il diritto di proporre reclamo a un'autorità di controllo ai sensi dell'articolo 77, ogni interessato ha il diritto di proporre un ricorso giurisdizionale effettivo qualora ritenga che i diritti di cui gode a norma del presente regolamento siano stati violati a seguito di un trattamento.

2. Le azioni nei confronti del titolare del trattamento o del responsabile del trattamento sono promosse dinanzi alle autorità giurisdizionali dello Stato membro in cui il titolare del trattamento o il responsabile del trattamento ha uno stabilimento. In alternativa, tali azioni possono essere promosse dinanzi alle autorità giurisdizionali dello Stato membro in cui l'interessato risiede abitualmente, salvo che il titolare del trattamento o il responsabile del trattamento sia un'autorità pubblica di uno Stato membro nell'esercizio dei pubblici poteri.